

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area:

DETERMINAZIONE

N. A01498 del 01/03/2012

Proposta n. 3275 del 27/02/2012

Oggetto:

Aggiornamento delle "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 - Pagamenti agro-ambientali - Azione 214.1 - Agricoltura Integrata- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n.1698/2005 art. 36 (a) (iv) e art. 39"

Proponente:

Estensore	MARCUCCI EMANUELA	_____
Responsabile del procedimento	DE CRISTOFARO ARMANDO	_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Aggiornamento delle “Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l’applicazione della misura 214 – Pagamenti agro-ambientali – Azione 214.1 – Agricoltura Integrata- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n.1698/2005 art. 36 (a) (iv) e art. 39”

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante “Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM)” e successive modificazioni, che tra l’altro prevede, all’articolo 103 quater, che le organizzazioni di produttori che seguiranno i programmi operativi previsti dai sopraccitati regolamenti riguardanti l’OCM, hanno l’obbligo di seguire le suddette norme tecniche;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1580/2007 della Commissione del 21 dicembre 2007 recante “Modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n. 2200/96, (CE) n. 2201/96 e (CE) n. 1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1327/2008 della Commissione del 19 dicembre 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1580/2007 recante “Modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n. 2200/96, (CE) n. 2201/96 e (CE) n. 1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli”;

VISTA la proposta del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione Europea concernente “Regolamento (CE) n. 1234/2007- Settore ortofrutta – Strategia Nazionale 2009-2013 – Disciplina Ambientale”;

VISTA la Decisione (CE) C (2008) 708 del 15/2/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale della Regione Lazio (Italia) per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) n. 1698/2005- Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 di presa d’atto della revisione programmatica del PSR 2007/2013 il cui iter negoziale con i Servizi della Commissione Europea e con il partenariato istituzionale si è concluso con l’adozione della Decisione della Commissione Europea C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009;

VISTA la Decisione C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009 della Commissione Europea con la quale è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 a seguito del processo di riforma “Health Check” della Politica Agricola Comune e della Azioni introdotte dal Piano di Rilancio Economico Europeo (European Recovery Plan);

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio n. A1535 del 24 febbraio 2011 recante “Aggiornamento delle “Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l’applicazione della misura 214 – Pagamenti agro-ambientali – Azione 214.1 – Agricoltura

Integrata- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n.1698/2005 art. 36 (a) (iv) e art. 39" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il Decreto Dirigenziale N.A12122 del 30/12/2011 riguardante la delega, ex art. 166 del Regolamento Regionale n. 1/2002, al direttore della Direzione Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

CONSIDERATO che le aziende agricole per usufruire dei benefici previsti dalla misura 214, azione 214.1 del PSR Lazio 2007-2013 devono rispettare, tra l'altro, per le colture presenti in azienda le norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti;

CONSIDERATO che, al fine di attuare strategie di difesa fitosanitaria sempre più razionali e compatibili con l'ambiente e la salute degli operatori, si è reso necessario presentare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali proposte concernenti le "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 – Azione 214.1 –del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013", da sottoporre all'esame del Comitato difesa integrata, istituito con D.M. n. 242/st del 31.01.2005, per il parere di conformità ai principi e criteri definiti nella decisione (96) 3864 del 30.12.1996;

CONSIDERATO che le norme tecniche sopraindicate hanno ottenuto il parere di conformità del Comitato Difesa Integrata, giusta comunicazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con nota DG COSVIR prot. n. 0027621 del 28/12/2011, a condizione del rispetto delle prescrizioni in essa indicate;

RITENUTO, pertanto, necessario aggiornare, secondo le prescrizioni ministeriali, il documento "Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 – Pagamenti agro-ambientali – Azione 214.1 – Agricoltura Integrata- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n.1698/2005 art. 36 (a) (iv) e art. 39" approvato con determinazione n. A1535 del 24 febbraio 2011 e successive modifiche ed integrazioni del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio, per adeguarle dal punto di vista eco-tossicologico;

VISTO l' "Aggiornamento delle Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 – Azione 214.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007- 2013" allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante;

RITENUTO necessario approvare l' "Aggiornamento delle Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 – Azione 214.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007- 2013" allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e di portarle a conoscenza degli agricoltori e di tutti gli interessati;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa

di approvare ai sensi della DGR n. 163 del 7 marzo 2008 ed in particolare di quanto previsto dall'Azione 214.1 – Agricoltura Integrata, l' "Aggiornamento delle Norme tecniche di difesa integrata e controllo delle erbe infestanti per l'applicazione della misura 214 – Pagamenti agro-ambientali – Azione 214.1 – Agricoltura Integrata- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 attuativo del regolamento Ce n.1698/2005 art. 36 (a) (iv) e art. 39" allegato alla presente determinazione e di questa facente parte integrante.

Ai sensi dell' 103 quater del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, le organizzazioni dei produttori che seguono i programmi operativi riguardanti l'OCM hanno l'obbligo di seguire le suddette norme tecniche.

La presente determinazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio e le disposizioni in essa previste entreranno in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

II DIRETTORE REGIONALE
(Dr. R. Ottaviani)

Non sono ammessi interventi con prodotti chimici

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P.CAMPO

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Oidio <i>(Sphaeroteca macularis- Oidium fragariae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare eccessive concimazioni azotate; <u>Interventi chimici:</u> - si consiglia un intervento dopo la ripresa vegetativa da ripetersi a partire dalla fioritura fino alla raccolta ogni 7-8 giorni sulle cultivars sensibili, con minore frequenza sulle altre.	Zolfo bagnabile Bupirimate Penconazolo (1) (2) Miclobutanil (1) Azoxystrobin (3) (Pyraclostrobin+Boscalid)(3) Quinoxifen (4) Meptyldinocap(5)	(1) Al massimo 2 interventi con IBE (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno
Muffa grigia <i>(Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); -evitare eccessive concimazioni azotate; utilizzare cultivar poco suscettibili; -asportare ed allontanare la vecchia vegetazione; -allontanare i frutti colpiti: <u>Interventi chimici:</u> - cadenzare gli interventi in funzione dell'andamento climatico: -se l'andamento climatico è asciutto durante la fioritura si consiglia un unico intervento in pre-raccolta; - in condizioni di elevata piovosità e umidità si consiglia di eseguire un primo intervento ad inizio fioritura e uno, o due, in pre-raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i> Pyrimetanil (1)(3) Fludioxonil+Cyprodinil (3) Fenexamid (Pyraclostrobin+Boscalid)(4)	Sono ammessi al massimo tre interventi antibotritici. Si consiglia di alternare i prodotti (1) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno con Anilinopirimidine (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Vaiolatura <i>(Mycosphaerella fragariae-Ramularia tulasnei)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa sintomi; -il trattamento va ripetuto a distanza di 10-15 giorni su cultivars sensibili, o nel caso di andamento stagionale piovoso.	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro batteriosi.
Marciume bruno <i>(Phytophthora cactorum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> -evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); <u>Interventi chimici:</u> - Si consiglia di trattare solo su varietà sensibili o negli impianti dove si è verificato l'attacco l'anno precedente.	Prodotti rameici Metalaxil M	

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P.CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Antracnosi (<i>Colletotrichum acutatum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare irrigazione soprachioma (utilizzare le manichette); <u>Interventi chimici</u> In presenza di sintomi	(Pyraclostrobin+Boscalid)(1)	(1) Tra Azoxyastrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas arboricola pv. fragariae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare irrigazioni soprachioma ed eccessive concimazioni azotate - eliminare la vegetazione vecchia <u>Interventi chimici:</u> - un intervento preventivo dopo la pulizia delle foglie e un secondo a distanza di 20 - 25 giorni.	Prodotti rameici	Prodotti efficaci contro Vaiolatura.
FITOFAGI			
Nottue fogliari (<i>Phlogophora meticulosa</i> , <i>Xestia c-nigrum</i> , <i>Agrochola lyncidis</i> , <i>Spodoptera exigua</i> , <i>Heliothis armigera</i> <i>Noctua pronuba</i> , ecc.)	<u>Interventi chimici</u> Presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i> Methiocarb esca Spinosad (1) Enamectina(2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Lo Spinosad è utilizzabile solo contro Spodoptera littoralis (2) Al massimo 2 intervento all'anno.Solo su Heliothis e Spodoptera
FITOFAGI OCCASIONALI Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> <i>Aphis gossypi</i>)	<u>Interventi biologici</u> Alla comparsa degli afidi. - Lanciare 18-20 larve/mq; l'azione del predatore si esplica dopo 8-10 giorni dal lancio; - Si consiglia un secondo eventuale lancio in caso di reinfestazione. <u>Interventi chimici</u> Soglia: presenza generalizzata	Estratto di piretro (1) Clorpirifos metile Fluvalinate Deltametrina Imidacloprid (2) Azadiractina Lambdacialotrina	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) Prodotto tossico per gli stadi mobili di Fitoseide e per le larve di Crisopa. (2) Al massimo 1 intervento all'anno. Distribuibile solo con irrigazioni per manichetta.

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P.CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Lumache, Limacce <i>(Helix spp)</i> <i>(Cantareus aperta)</i> <i>(Helicella variabilis)</i> <i>(Limax spp.)</i> <i>(Agriolimax spp.)</i>	<u>Interventi chimici :</u> In caso di elevata infestazione impiegare i preparati sotto forma di esca	Metiocarb esca Metaldeide esca Ortofosfato di ferro esca	
Oziorrinco <i>(Othiorrhynchus spp.)</i>	<u>Interventi chimici :</u> Intervenire in presenza delle larve	Nematodi entomopatogeni (30.000-50.000/pianta)	Distribuire la sospensione su terreno umido ed effettuare un intervento irriguo qualora non siano previste piogge a brevissima scadenza.
Sputacchine <i>(Philaenus spumarius)</i>			Gli interventi contro gli afidi con estratto di Piretro sono efficaci anche contro questa avversità
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i> Ragnetto giallo <i>(Eotetranychus carpini)</i>	<u>Interventi biologici</u> Introdurre 5-8 predatori / mq. Se si riscontra la presenza di Fitoseide selvatico si può ridurre il quantitativo di lancio <u>Interventi chimici :</u> Infestazione generalizzata	Fitoseide <i>(Phytoseiulus persimilis)</i> <i>Amblyseius californicus (*)</i> Abamectina Clofentezine Exitiazox Fenpiroximate Milbemectina Bifenazate(1) Tebufenpirad Etoxazole (1)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (*) utilizzare 4-10 individui/mq Ad eccezione di Exitiazox e Tebufenpirad ed Etoxazole che possono essere utilizzati sia su ragnetto rosso che giallo, tutte le altre sostanze attive possono essere utilizzate solo contro il ragnetto rosso (1) Utilizzabile solo contro ragnetto rosso L' Etoxazole può essere utilizzato solo 1 volta all'annc

DIFESA INTEGRATA DELLA FRAGOLA - Fase di: RIPR VEG - RACCOLTA P.CAMPO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Aleurodidi <i>(Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum)</i>	<u>Interventi meccanici:</u> - utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di di impedire l'ingresso degli adulti di aleirodidi - esporre pannelli gialli invischiati di colla per il monitoraggio degli adulti di aleirodidi <u>Interventi fisici:</u> - utilizzare plastiche fotoselettive con effetto repellente per gli insetti <u>Interventi chimici:</u> - nelle altre aree, intervenire alla presenza di 10 neanidi per foglia	<i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Piretrine naturali	
Nematodi galligeni <i>(Meloïdogyne spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Utilizzare materiale vivaistico sano e certificato solarizzazione Ampie rotazioni	Fenamifos(2)(3)	<p>(2)Al massimo 1 intervento solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: A) Il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda; B)La semina o il trapianto primaverile estivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione.</p> <p>(3)Amnesso solo ad anni alterni, in formulazione liquida nel rispetto dei 60 giorni di carenza</p>
Drosophila <i>(Drosophyla suzukii)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mele- siconsiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti		

Difesa Integrata di: Nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Mal dello stacco ed altre malattie del legno <i>(Cytospora corylicola)</i>	<u>Interventi agronomici</u> -sostituire i vecchi impianti debilitati -preferire l'allevamento monocaule -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate -effettuare un'ideale sistemazione del terreno -durante la potatura eliminare col fuoco le parti infette <u>Interventi chimici</u> -in caso di infezioni gravi intervenire a fine estate ed alla ripresa vegetativa -proteggere con mastici o paste cicatrizzanti i tagli o le ferite più ampie e profonde	Prodotti rameici Mastici addizionati con prodotti fungicidi autorizzati	
Marciume bruno dei frutti <i>(Monilia fructigena)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Eliminazione delle nocciole colpite. Protezione delle piante da agenti che provocano ferite che favoriscono la penetrazione del patogeno. <u>Interventi chimici</u> Solo in annate particolarmente favorevoli allo sviluppo del patogeno, al momento della differenziazione del frutticino.	Tiofanate metile(1)	(1)Al massimo 1 intervento all'anno
Maculatura fogliare <i>(Labrella coryli)</i>	Un trattamento alla ripresa vegetativa	Prodotti rameici	Il trattamento non va effettuato se si è intervenuto contro <i>Cytospora coryli</i>
Oidio o mal bianco <i>(Phyllactinia corylicola)</i>	Solo in giovani impianti in caso di attacchi gravi e precoci	Zolfo	
Marciume radicale <i>(Armillaria mellea e Rosellinia necatrix)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Rimuovere ogni fattore che possa indurre uno stato di squilibrio dell'apparato radicale: ristagno idrico, depauperamento del terreno di sostanza organica, periodi di prolungata siccità in terreni sciolti. Estirpazione delle piante colpite. Eliminazione di tutti i residui vegetali presenti nel terreno dopo lo scavo. Trattare la fossa con calce idrata e solfato di rame in polvere nel rapporto di 2:1. Procedere alla sostituzione delle piante dopo almeno un anno.		

Difesa Integrata di: Nocciolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Necrosi batterica <i>(Xanthomonas campestris pv. corylina)</i>	<u>Interventi agronomici</u> -eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura -disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate <u>Interventi chimici</u> -un trattamento alla caduta delle foglie e subito dopo la potatura e, se necessario, un altro alla ripresa vegetativa o in seguito alle gelate tardive primaverili	Prodotti rameici Acibenzolar-S-metil (1)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.
Cancro batterico Moria del nocciolo <i>(Pseudomonas syringae pv. avellanae e Erwinia amylovora)</i>	<u>Interventi agronomici</u> -eliminare gli organi infetti con le operazioni di potatura -disinfezione degli attrezzi di potatura e dei tagli con solfato di rame o con ipoclorito di sodio al 3% -effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate -assicurare un buon drenaggio al terreno <u>Interventi chimici</u> - <i>In caso di attacco grave:</i> 2 trattamenti autunnali (uno all'inizio caduta foglie e l'altro a metà caduta foglie); 1 o 2 trattamenti alla ripresa vegetativa. - <i>In caso di attacco lieve:</i> 1 trattamento alla caduta delle foglie; 1 trattamento alla ripresa vegetativa. In ogni caso il trattamento deve essere fatto quando sopraggiungono fattori predisponenti l'infezione (es. gelate tardive primaverili).	Prodotti rameici Acibenzolar-S-metil (1)	(1) Al massimo 4 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità. AmMESSO solo nei confronti di <i>Pseudomonas avellanae</i>
FITOFAGI Eriofide delle gemme <i>(Phytoptella avellanae)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - impiego di varietà con gemme robuste e serrate - scegliere cultivar meno suscettibili (es. Mortarella) <u>Campionamento</u> Alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, conteggiando il numero di gemme infestate sul totale delle gemme presenti. <u>Soglia:</u> 15-20% delle gemme infestate <u>Interventi chimici</u> - intervenire nel momento in cui si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso quelle sane, quando i nuovi germogli hanno 3-4 foglie completamente svolte. Questo accade, generalmente, per le varietà precoci, a fine febbraio primi di marzo e per le altre cultivar tra aprile e giugno.	Zolfo Olio minerale	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità

Difesa Integrata di: Nocciolo

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Balanino <i>(Curculio nucum)</i>	Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica dello scuotimento. <u>Soglia:</u> 2 individui per pianta su 6 piante/ha scelte nei punti di maggiore rischio.	<i>Bauveria bassiana</i> Etofenprox (1) Deltametrina(2) Indoxacarb(3) Clorantranilprole(4)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. L'utilizzo della Bauveria bassiana non deve essere compreso nel limite dei 2 interventi (1) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con Etofenprox e comunque non più di 3 tra Piretroidi ed Etofenprox (2) Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e comunque non più di 3 tra Piretroidi ed Etofenprox (3) Al massimo 1 intervento all'anno, (4) Al massimo 2 interventi all'anno
Cimici (Pentatomidi Coreidi: <i>Gonocerus acuteangulatus,</i> <i>Palomena prasina</i>)	<u>Interventi agronomici</u> -evitare le consociazioni e la vicinanza di zone incolte in prossimità Valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del "frappage" nel periodo maggio-luglio. <u>Soglia:</u> 2 individui per pianta.	Piretro naturale Azadiractina Etofenprox (1) Lambacialotrina(1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente indipendentemente dall'avversità.
Anisandro <i>(Anisandrus dispar)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Immediata distruzione e asportazione dei rami delle branche colpite. <u>Interventi con l'impiego di trappole</u> Cattura massale per mezzo di trappole chemiotropiche di colore rosso innescate con alcool etilico (all'1%). Collocare le trappole a fine febbraio, quando la temperatura media tende a raggiungere i 20°C. Sono necessarie 6-8 trappole per ettaro.		
Falena brumale <i>(Operophtera brumata)</i>	<u>Interventi agronomici</u> nelle aree infestate applicare bande adesive ai tronchi al fine di catturare le femmine intente alla risalita delle piante; dette bande devono essere installate a fine autunno (novembre).		

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Escoriosi <i>(Phomopsis viticola)</i>	<u>Interventi agronomici</u> <ul style="list-style-type: none"> Durante la potatura asportare le parti infette; Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli <u>Interventi chimici</u> <p>Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> inizio del germogliamento; dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. 	Mancozeb (1) Metiram (1) Pyraclostrobin (2)	<p>La difesa va effettuata solo per le varietà sensibili</p> <p>(1) Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e Azoxystrobin Fenamidone e Trifloxystrobin Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.</p>
Peronospora <i>(Plasmopara viticola)</i>	<u>Interventi chimici</u> <p>Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione.</p> <p>Nelle zone meridionale a basso rischio vanno attese le prime "macchie d'olio".</p> <p>Dalla pre fioritura alla allegazione Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati</p> <p>Successive fasi vegetative Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p>	Prodotti rameici Mancozeb (1) Propineb(1) Metiram (1) Fosetil Al Dimetomorf (2) Dimetomorf+Ditianon (2) Amisulbron(3) Ditianon Iprovalicarb (2) Famoxadone (5) Fenamidone (5) Pyraclostrobin (5) Cimoxanil (6) Zoxamide (7) Fenilammidi: (8) Benalaxil Benalaxil M Metalaxil-M Metalaxil Fluopicolide + Fosetil-Al(9) Mandipropamide(2)	<p>(1) Non applicabili oltre l'allegagione per un massimo di 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamide al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra di loro</p> <p>(5) Prodotti in alternativa fra loro per un massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi l'anno</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi Con Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide massimo 4 interventi all'anno sulla coltura che si riducono a 2 interventi in caso di utilizzo di Mancozeb</p> <p>(9) Al massimo 2 interventi all'anno</p>

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Oidio <i>(Uncinula necator - Oidium tuckeri)</i>	<p>Interventi chimici</p> <p>Zone ad alto rischio - Fino alla pre fioritura Intervenire preventivamente con antioidici di copertura</p> <p>Dalla pre fioritura all'invaiaatura Intervenire alternando prodotti sistemi e di copertura</p> <p>Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo</p> <p>Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin(1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin +</p> <p>Metiram (1)) Boscalid (2) IBE (3)*(vedi nota) Quinoxifen (4) Spiroxamina (5) bupirimate * (6)</p> <p>Meptildinocap (7) Metrafenone (8)</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e Azoxystrobin Fenamidone e Trifloxystrobin Piraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi con gli IBE (4) Al massimo 3 interventi all'anno (5) Al massimo 3 interventi all'anno * Il bupirimate è utilizzabile fino al 31/12/2011 (6) Al massimo 3 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 3 interventi all'anno</p>
<p>* IBE ammessi: Fenbuconazolo, Miclobutanil , Difeconazolo, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Triadimenol</p>			
Muffa grigia <i>(Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	<p>Interventi agronomici</p> <ul style="list-style-type: none"> Scelta di idonei forme di allevamento per i nuovi impianti preferire cvs con grappoli non serrati; equilibrata concimazioni e irrigazioni; carichi produttivi equilibrati; potatura verde e sistemazione dei tralci; efficace protezione delle altre avversità. <p>Interventi chimici Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Pyrimethanil (2)(3) (Ciprodinil + Fludioxonil) (3)</p> <p>Boscalid (4)</p> <p>Fenexamide Fluazinam</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità. Un 3° intervento è ammesso negli impianti a tendone.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>indipendentemente dall'avversità</p>
Mal dell'esca <i>(Phaeoacremonium aleophilum, Phaeomoniella chlamydospora, Fomitiporia mediterranea)</i>	<p>Interventi agronomici</p> <p>In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse.</p> <p>In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio.</p> <p>Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettate.</p>		<p>La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.</p>

Difesa integrata di: Vite da vino

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Interventi agronomici Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti	Clofentezine Exitiazox Fenpiroximate Tebufenpirad Pyridaben Etoxazole	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a livelli accettabili
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forte attacco · all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente · in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Zolfo Olio minerale (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno (1) da utilizzare entro la fase di gemma gonfia
Cicaline (<i>Stictocephala bisonia</i> , <i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygena rhammi</i> , <i>Scaphoideus titanus</i>)	Le cicaline sono fitomizi che si nutrono di linfa aspirandola dai teneri tessuti delle foglie senza provocare danno alla produzione. Gli arrossamenti o gli ingiallimenti prodotti non richiedono interventi chimici perché non modificano la capacità produttiva delle piante. L'unica cicalina che può richiedere interventi specifici è la cicalina americana.		Non è consentito effettuare alcun trattamento contro le cicaline perché sono controllate da un vasto complesso di limitatori naturali.
Zigena (<i>Theresimima ampelofaga</i>)	Nella fase di pregermogliamenti, accertata la presenza su almeno 20 piante per ettaro, più di 7 larve per ceppo, effettuare un trattamento, localizzato sulle piante colpite.	Piretrine naturali	Questa specie è infeudata esclusivamente in aree viticole della provincia di Roma

Difesa Integrata di: Cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora schleideni)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - uso limitato dei fertilizzanti azotati - accurato drenaggio del terreno - ricorso alle irrigazioni solo nei casi indispensabili - destinare alla riproduzione solamente bulbi sani - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti colpite da peronospora <u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti vanno iniziati quando le condizioni termoigrometriche risultano favorevoli allo sviluppo della peronospora (piogge ripetute e alta umidità relativa) e poi proseguiti con turni di 7-14 giorni in relazione alla persistenza del prodotto e all'andamento climatico	Prodotti rameici Benalaxil (1) Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2) Dodina Azoxystrobin (3) Iprovalicarb (4) Pyraclostrobin + Dimetomorf (1)	Prodotti rameici efficaci anche contro la ruggine. (1) Al massimo 2 interventi all'anno con fenilammidi (2) Al massimo 3 interventi all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 3 interventi all'anno (1) Al massimo 2 interventi per ciclo
Botrite <i>(Botrytis squamosa, Botrytis allii)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - in caso di condizioni climatiche favorevoli si consiglia di intervenire , contro le infezioni fogliari, alla comparsa dei primi sintomi, ripetendo gli interventi dopo 7 - 10 giorni	Pyrimetanil (1) (Fludioxonil-Cyprodinil) (1)	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno

Difesa Integrata di: Cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Fusariosi <i>(Fusarium oxysporum f.sp. cepae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampi avvicendamenti colturali tali da evitare il ritorno della coltura sullo stesso terreno contaminato per almeno 8-10 anni oppure ricorrere a varietà tolleranti - impiego di semi e bulbi sicuramente sani - ricorso a varietà tolleranti - per prevenire lo sviluppo dei marciumi durante la conservazione è necessario che i bulbi siano bene asciugati quando vengono immagazzinati		
Batteriosi <i>(Erwinia spp., Pseudomonas spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette - effettuare concimazioni azotate equilibrate - non irrigare per aspersione - non irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta periodicamente non ripuliti dai residui organici - assicurare una buona essiccazione dei bulbi dopo la raccolta, prima della loro conservazione in magazzino	Prodotti rameici	

Difesa Integrata di: Cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Mosche dei bulbi (<i>Delia antiqua</i> , <i>Delia platura</i>)	Prestare attenzione se le temperature dopo le semine sono miti e intervenire tempestivamente solo dopo aver accertato la presenza dei primi danni, su coltivazioni con investimento non ottimale e se sono prevedibili inaccettabili diradamenti della coltura.	Deltametrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità.
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	Soglia: Intervenire alla presenza	Alfacipermetrina (1) Acrinatrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1) Cipermetrina (1) Spinosad (2)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 2 interventi all'anno
Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - uso di seme o di piante esenti dal nematode		
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: Infestazione larvale diffusa a pieno campo.	Deltametrina (1) Cipermetrina (1)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità.

Difesa Integrata di: Cipolla

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue (<i>Spodoptera exigua</i>)	Soglia: Infestazione diffusa a pieno campo.	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi e Etofenprox indipendentemente dall'avversità.
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Soglia Accertata presenza mediante specifici monitoraggi	Clorpirifos (1)	(1) Solo formulazioni granulari, al massimo 1 intervento all'anno
Afidi (<i>Myzus ascalonicus</i>)	Soglia Presenza diffusa su giovani impianti.	Estratto di piretro	
Nematodi fogliari (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Interventi agronomici: - per la semina utilizzare bulbi esenti da nematodi - si consigliano lunghe rotazioni (quinquennali) con piante non ospiti del nematode (cereali, barbabietola da zucchero, soia) ed evitare avvicendamenti con piante ospiti - si consiglia di evitare avvicendamenti con piante ospiti (erba medica, fragola, spinacio, cipolla, lattuga, fava, pisello, sedano)		

Difesa Integrata di: Spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora farinosa)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - rotazioni molto ampie - allontamento delle piante o delle foglie colpite - distruzione dei residui delle colture ammalate - impiego di semi sani o conciat - ricorso a varietà resistenti <u>Interventi chimici:</u> - la difesa va iniziata quando si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (piogge abbondanti e ripetute, prolungata bagnatura fogliare) I trattamenti vanno ripetuti ad intervalli di 7 - 10 giorni	Prodotti rameici Ditanon Fosetyl Al Propamocarb Metalaxil-M (1) Cimoxanil (2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale
Marciumi basali <i>(Phoma lycopersici, Sclerotinia sclerotiorum, Thielaviopsis basicola)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - raccolta e distruzione dei residui infetti - accurato drenaggio - concimazioni equilibrate - evitare sest d'impianto troppo fitti		
Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato - ampi avvicendamenti colturali - ricorrere a varietà poco suscettibili <u>Interventi chimici:</u> - in presenza di attacchi precoci interventi tempestivi	Prodotti rameici	Attivi anche contro cercospora
Oidio <i>(Erysiphe cichoracearum)</i>	<u>Interventi chimici:</u> da eseguire tempestivamente in funzione dell'andamento climatico, trattamenti alal compresa dei primi sintomi	Zolfo	
VIROSI (CMV)	Per i virus trasmessi da afidi in modo non persistente, tra cui il virus del mosaico del cetriolo (CMV), valgono le stesse considerazioni di difesa a carattere generale contro gli afidi. Uso di varietà resistenti		
Moria delle piantine <i>(Pithium spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare ristagni idrici - effettuare avvicendamenti ampi <u>Interventi chimici:</u> - intervenire alla comparsa dei sintomi	Propamocarb	
FITOFAGI Afidi <i>(Myzus persicae, Aphis fabae)</i>	Intervenire con trattamento localizzato o a pieno campo in funzione della distribuzione delle infestazioni	Deltametrina (1) Lambdacialotrina(1) Azadiractina	(1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità.Per cicli oltre 50 giorni 4 interventi. La Lambacialotrina non è ammessa in coltura protetta

Difesa Integrata di: Spinacio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma, Spodoptera littoralis, Heliothis armigera Scotia spp.)</i>	Intervenire dopo aver rilevato la presenza diffusa di larve e dei relativi danni iniziali.	<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Deltametrina (1) Spinosad (2) Indoxacarb (3)	Trattamento giustificato solo sulle colture da industria (1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. Per cicli oltre 50 giorni 4 interventi. (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Ammesso solo su <i>Spodoptera e Heliothis</i> (3) Massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità Ammesso su <i>Spodoptera littoralis e Autographa gamma</i>
Mamestra <i>(Mamestra brassicae)</i>	<u>Soglia</u> Presenza	Indoxacarb(1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>		<i>Bacillus thuringiensis</i> Etofenprox (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina(1)	Trattamento giustificato solo sulle colture da industria (1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. Per cicli oltre 50 giorni 4 interventi. La Lambacialotrina non è ammessa in coltura protetta
Mosca <i>(Pegomya betae)</i>		Deltametrina (1)	(1) Tra Piretroidi e Etofenprox al massimo 3 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità. Per cicli oltre 50 giorni 4 interventi.
Limacce <i>(Helix spp., Limax spp.)</i>	<u>Soglia</u> Infestazione generalizzata	Metiocarb esca Metaldeide esca	
Cleono <i>(Clonorrhynchus mendicus)</i>	<u>Soglia</u> Infestazione generalizzata sui bordi dell'appezzamento		
Tripidi <i>(Trips tabaci, Frankliniella occidentalis)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire sulle giovani larve	Spinosad (1)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nematodi fogliari <i>(Ditylenchus dipsaci)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzare seme sano e effettuare ampi avvicendamenti.		

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPuccio (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora <i>(Peronospora brassicae, Peronospora parassitica)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni, - favorire il drenaggio del suolo, - allontanare le piante e le foglie infette, - distruggere i residui delle colture malate. - non adottare alte densità d'impianto	Prodotti rameici Propamocarb Metalaxil(1)	(1) Al Massimo 2 interventi all'anno, autorizzato solo su cavolo verza
Marciumi basali <i>(Sclerotinia spp. Rizoctonia solani, Phoma lingam)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre e i tunnel; - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. - utilizzare varietà poco suscettibili; <u>Interventi chimici:</u> Intervenire durante le prime fasi vegetative.	<i>Tricoderma asperellum</i>	
Micosferella del cavolo <i>(Mycosphaerella brassicicola)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni, - eliminare le piante ammalate. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire in funzione di condizioni climatiche favorevoli: alta umidità e T 16-20°C.	Prodotti rameici Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Alternariosi <i>(Alternaria brassicae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - effettuare ampie rotazioni, - non adottare alte densità d'impianto <u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei sintomi	Prodotti rameici Iprodione (1) Azoxystrobin (2)	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (1) Non autorizzato su cavolo di Bruxelles (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Pythium <i>(Pythium spp)</i>	Intervenire durante le prime fasi vegetative Evitare ristagni idrici nel terreno	Propamocarb <i>Tricoderma asperellum</i>	
Oidio <i>(Erysiphe cruciferarum)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	zolfo	

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPuccio (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impigare seme sano - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni), - concimazioni azotate equilibrate, eliminazione della vegetazione infetta - evitare ferite alle piante durante i periodi particolarmente umidi e di irrigare per aspersione.	Prodotti rameici	
Ernia (<i>Plasmodiophora b.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> evitare i terreni acidi; concimazioni equilibrate; utilizzare piante sane; utilizzare varietà resistenti; effettuare ampie rotazioni.		
FITOFAGI Afidi (<i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> Distuggere in inverno i fusti di cavolo dopo la raccolta; <u>Interventi chimici</u> Intervenire alla comparsa delle infestazioni.	Pirimicarb Piretro naturale Etofenprox (1) Azadiractina (3) Cipermetrina (2) Lambdacialotrina (2)(4) Zeta cipermetrina (2) Deltametrina (2) Ciflutrin (2) Acetamiprid(5) Spirotetramat(6)	Al massimo 2 interventi contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Non ammesso su cavolo di Bruxelles (4) Non ammesso in coltura protetta la Cipermetrina e la Zetacipermetrina non sono autorizzate su cavolo di Bruxelles, la Cipermetrina non è utilizzabile in coltura protetta (5) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e non più di 2 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPuccio (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse.	Deltametrina (2) Acetamiprid(1)	(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e non più di 2 interventi all'anno
Nottue, (<i>Mamestra brassicae,</i> <i>Mamestra oleracea</i>) Cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa dei primi danni	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb Spinosad(6) Deltametrina(1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)(5) Alfacipermetrina (2) (3) (8) Zeta cipermetrina (1) Etofenprox (3) Azadiractina (11) Metaflumizone (7) Indoxacarb(9) Emamectina benzoato (4) Lufenuron(10) Clorantraniliprole(11)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (11) Non ammesso su cavolo di Bruxelles la Cipermetrina l' Indoxacarb e Zetacipermetrina non sono autorizzate su cavolo di Bruxelles (5) Non ammesso in coltura protetta (6) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 1 intervento all'anno, non autorizzata su cavolo verza (8) E' utilizzabile solo su cavolaia (9) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Solo su <i>Pieris brassicae</i> massimo 2 interventi all'anno e solo in pieno campo (10) Massimo 1 intervento all'anno, ammesso solo in coltura protetta (11) Al massimo 3 interventi all'anno solo su cavolo cappuccio

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPuccio (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Nottue terricole <i>(Agrotis spp)</i></p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli stati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni. <u>Interventi chimici</u> Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p>	<p>Metiocarb-esca Teflutrin(1) Cipermetrina(2) Zeta-cipermetrina(2) Spinosad(4)</p>	<p>Contro questa avversità massimo 1 intervento per ciclo colturale (1) Intervento localizzato, non impiegabile in serra e ammesso solo su cavolo cappuccio (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità la Cipermetrina e la Zetacipermetrina non sono autorizzate su cavolo di Bruxelles</p>
<p>Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i></p>	<p><u>Interventi chimici</u> Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p>	<p>Teflutrin (1) Zeta cipermetrina (2)</p>	<p>Al massimo 1 intervento localizzato per questa avversità. il Teflutrin non ammesso contro cavolo di Bruxelles (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

Difesa Integrata di: Cavolo a Testa

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLO CAPPuccio (Cavolo cappuccio appuntito, Cavoli rossi, Cavoli verza, Cavoli bianchi)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	Eliminare le crucifere spontanee; Distruggere i residui delle colture di cavolo durante l'inverno Controllare le ovodeposizioni con trappole-uova:	Teflutrin (1)	Al massimo 1 intervento contro questa avversità. (1) Da distribuire localizzato lungo le file in forma granulare. Non ammesso su cavolo di Bruxelles
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire in caso di presenza	Spinosad(1)	(1)Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Aleurodidi (<i>Aleyrodes proletella</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate	Deltametrina (1) Ciflutrin (1) Zeta cipermetrina (1)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità la Zetacipermetrina non è autorizzata su cavolo di Bruxelles
Tentredini (<i>Athalia rosae</i>)	<u>Interventi chimici</u> Intervenire sulle giovani larve	Deltametrina (1) Ciflutrin (1)	(1)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Methiocarb esca	Distribuire le esche lungo le fasce interessate

Difesa Integrata di: Zucchini

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Normalmente presente solo in coltura protetta.	Cyprodinyl + Fludioxonil (1) Fenexamid	(1) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
Mal bianco (<i>Erysiphe cichoracearum</i> - (<i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza della sostanza attiva e all'andamento stagionale	Zolfo Bupirimate Micllobutanil (1) Tebuconazolo (1) Fenbuconazolo (1) Penconazolo (1) Tetraconazolo (1) Azoxytrobina (2) Trifloxytrobina (2) Meptyldinocap(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE (2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalla s.a. e dall'avversità Il Tetraconazolo può essere utilizzato solo con formulazioni non Xn (3) Al massimo 2 interventi all'anno
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre; - limitare le irrigazioni - eliminare le piante ammalate	Prodotti rameici Famoxadone(4) Cimoxanil (1) Azoxytrobina (4) Propamocarb Cyazofamid(2) Mandipropamide(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dalla s.a. e dall'avversità (4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dalla s.a. e dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 2 interventi all'anno, Non ammesso in serra
Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>) Antracnosi (<i>Colletotrichum lagenarium</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - utilizzo di varietà resistenti (alla cladosporiosi) - utilizzo di semente sana e conciaata - limitare le irrigazioni sovrachioma - eliminare e distruggere le prime piante ammalate - effettuare concimazioni azotate equilibrate <u>Interventi chimici:</u> - alla comparsa dei primi sintomi ed ad intervalli di 7-10 giorni	Prodotti rameici	In serra abbassare l'umidità arieggiando, evitare temperature medio-basse (cladosporiosi T° opt. 17C°)

Difesa Integrata di: Zucchini

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - arieggiare le serre; - limitare le irrigazioni; - eliminare le piante ammalate - evitare se possibile lesioni alle piante	<i>Coniothyrium minitans</i> <i>Tricoderma spp</i>	
Moria delle piantine (<i>Phitophthora</i> , <i>Pythium</i> <i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Intereventi chimici</u> Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Propamocarb (1) Propamocarb (1)+Fosetil Al <i>Tricoderma spp</i>	(1) Al massimo 1 intervento all'anno in pieno campo e 2 in coltura protetta La miscela Propamocarb+Fosetil-Al è utilizzabile solo contro Pythium
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae</i> <i>pv. Lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> <i>subsp. carotovora</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali <u>Interventi chimici:</u> Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante	Prodotti rameici	
Virosi (CMV, ZYMV, WMV-2)	Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi.		
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	<u>Indicazione d'intervento:</u> Infestazioni distribuite a pieno campo o a focolai, osservate in prossimità dell'entrata in produzione Se sono già stati effettuati dei lanci le s.a. indicate vanno usate unicamente per trattamenti localizzati; Per preservare gli ausiliari e contenere i focolai di infestazione effettuare dei lavaggi con bagnanti . Realizzare il trattamento in maniera localizzata o a pieno campo in funzione della distribuzione dell'attacco afidico.	<i>Chrisoperla carnea</i> <i>Beauveria bassiana</i> Azadiractina Pimetrozine (2) Thiametoxam (3) Imidacloprid (3) Acetamiprid(3) Lambdialotrina (1) Deltametrina(1) Flonicamid(5) Spirotetramat(6)	In ogni caso non effettuare trattamenti in fioritura (1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, solo in coltura protetta e solo se si effettua il lancio di insetti utili (3) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (5)Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Zucchini

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Acari (<i>Tetranychus urticae</i>)</p>	<p>Soglia di intervento: Presenza. <u>Interventi biologici:</u> Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. <u>Interventi chimici:</u> Da effettuarsi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi.</p>	<p><i>Amblyseius californicus</i> <i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Exitiazox Bifenazate</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità</p>
<p>Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>, (<i>Bemisia tabaci</i>)</p>	<p><u>Soglia di intervento:</u> - Presenza</p>	<p>Pimetrozine (1) Piriproxifen (2) Azadiractina Imidacloprid (4) Thiametoxam (4) Acetamiprid(4) Flonicamid(5)</p> <p>Deltametrina(6)</p> <p>Lambdacialotrina(6) Spirotetramat(7)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno, solo in coltura protetta e se si effettua il lancio di insetti utili</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento l'anno solo in coltura protetta indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(6) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p>Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)</p> <p>Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici</u> eseguire lavorazioni superficiali nell'interfila che modificando l'umidità del terreno favoriscono la discesa delle larve negli strati più profondi; solarizzazione; asportare i residui di coltivazione; le lavorazioni superficiali sono utili nell'impedire la schiusura delle uova; adottare ampie rotazioni con l'esclusione di solanacee e altre cucurbitacee. La calcio-cianamide granulata ha un'azione repellente nei confronti delle larve</p> <p><u>Interventi chimici ;</u> Accertata presenza mediante specifici monitoraggi.</p>	<p>Azadiractina(1) Metiocarb-esca(1)</p> <p>Thiametoxam(2)</p>	<p>Massimo un intervento all'anno contro l'avversità (1) Ammessi solo contro nottue (2) trattamento localizzato alla semina o al trapianto</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, da effettuarsi esclusivamente in pre-trapianto tramite immersione dei vassoi o per irrigazione sovrachioma Il Thiametoxam è utilizzabile solo contro elateridi</p>

Difesa Integrata di: Zucchini

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca dei semi (<i>Delia spp.</i>)	Usare semente sana, non seminare in terreni freddi ed umidi, troppo in profondità e subito dopo la preparazione del terreno. In semenzaio utilizzare torba sana.		
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , ecc.)	<u>Interventi chimici</u> ; Intervenire alla prima comparsa del fitofago	<i>Bacillus thuringiensis</i> Spinosad(1) Lambdacialotrina(2) Clorantraniprole(3) Indoxacarb(4)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Lo Spinosad è impiegabile solo contro Spodoptera littoralis e heliothis armigera. (2) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno (4) Al massimo 3 interventi all'anno
Minatrice (<i>Liriomyza spp.</i>)	<u>Interventi agronomici</u> evitare i ristagni idrici; applicare la pacciamatura sulla fila. <u>Interventi chimici</u> ; Intervenire alla prima comparsa del fitofago	Azadiractina Spinosad(2)	Massimo 2 interventi all'anno contro l'avversità. (2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)	Soglia di intervento: - Presenza	Azadiractina Spinosad (2)	(2) Al massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Zucchini

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) - utilizzo di ammendanti (2) <p>Interventi fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di 0,035-0,050 mm durante i mesi di giugno-agosto per almeno per almeno 50 giorni. <p>Interventi chimici: Presenza accertata o se nell'anno precedente</p> <p>ci siano stati danni</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p> <p>Dazomet (3)</p> <p>Metam Na (3)(4)</p> <p>Metam K (3) (4)</p> <p>Fenamifos (3) (5) Oxamyl (3) (6)</p>	<p style="text-align: center;">In coltura protetta</p> <p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi. Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva. Ad esempio la miscela di olio di tagete (<i>T. erecta</i>) e alghe o estratti di piante.</p> <p>Trattamenti in drip irrigation ogni 15 gg. alla dose di 15-20 l/ha.</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento, in alternativa tra di loro, solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: A) Il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda; B) La semina o il trapianto primaverile estivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione.</p> <p>Il Dazomet può essere utilizzato al massimo 1 volta ogni 3 anni</p> <p>(4) Da effettuarsi prima della semina in alternativa al Fenamifos.</p> <p>Ammessi solo nei terreni con contenuto in sabbia molto elevato (5) Ammesso solo in coltura protetta in strutture permanenti (5) Ammesso solo distribuito per irrigazione. Fare attenzione ai 60 gg di tempo di carenza. Al massimo 1 intervento all'anno. (6) Intervenire in modo localizzato tramite impianto di irrigazione con la coltura in atto con formulati liquidi; al massimo 20 litri di formulato commerciale complessivi</p>
<p>Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne</i> spp.)</p>	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare rotazioni con specie poco sensibili - eliminare e distruggere i residui della coltura precedente - evitare ristagni idrici - impiegare portinnesti tolleranti/resistenti - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) <p>Interventi fisici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm. 0,05 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni 	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p>	<p style="text-align: center;">In pieno campo</p> <p>Presente nei terreni prevalentemente sabbiosi.</p> <p>(1) Da utilizzare alla dose di 2,5 t/ha, 7-10 giorni prima del trapianto, con interramento a 15-20 cm e bagnatura successiva.</p>

Difesa Integrata di: Radicchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternaria (<i>Alternaria porrii</i> f.sp. <i>cichorii</i>)	<u>Interventi chimici</u> alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	Conciare il seme di produzione aziendale
Cercosporiosi (<i>Cercospora longissima</i>)	<u>Interventi chimici</u> alla comparsa dei primi sintomi	Prodotti rameici	
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - ampie rotazioni - ampi sestri di impianto maggiori - uso di varietà resistenti <u>Interventi chimici</u> programmare i trattamenti in funzione delle condizioni climatiche favorevoli alla malattia	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Metalaxil-M (2) Iprovalicarb (3) Propamocarb+Fosetil Propamocarb	(1) Non ammesso in serra (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale non ammesso in coltura protetta (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale non ammesso in coltura protetta
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i> <i>Rhizoctonia solani</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - limitare le irrigazioni - ricorrere alla solarizzazione - effettuare pacciamature <u>Interventi chimici</u> - durante le prime fasi vegetative alla base delle piante	<i>Bacillus subtilis</i> <i>Trichoderma spp.</i> <i>Coniothyrium minitans</i> Cyprodinil + Fludioxonil (1) Boscalid + Pyraclostrobin (2) Fenexamid Tolclofos metil (3)	Contro questa avversità al massimo 3 interventi per ciclo colturale (1) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità <i>Il Coniothyrium minitans è autorizzato solo contro sclerotinia</i> (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale Cyprodinil+Fludioxonil, Boscalid+Pyraclostrobin e Fenexamid non sono utilizzabili contro Rhizoctonia. Tolclofos metil non è utilizzabile contro Botrytis
Antracnosi		Prodotti rameici	
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> sesti d'impianto ampi <u>Interventi chimici</u> comparsa primi sintomi	Zolfo Azoxystrobin (1) (2)	(1) Divieto d'impiego in serra. (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Difesa Integrata di: Radicchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tracheopitiosi (<i>Pythium tracheiphilum</i>)	Interventi agronomici ampie rotazioni irrigazioni equilibrate	Propamocarb + Fosetil Al	Solo in semenzaio e contenitori alveolari
Batteriosi (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici impiego seme controllato eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) concimazioni azotate e potassiche equilibrate è consigliabile irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non siano periodicamente ripuliti da residui organici	Prodotti rameici	
Virosi (CMV, LeMV)	Per le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (tra cui il virus del mosaico del cetriolo, CMV) valgono le stesse considerazioni generali di difesa dagli afidi. Per le virosi trasmesse per seme (virus del mosaico della lattuga) è fondamentale utilizzare seme controllato sano (virus-esente)		
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> <i>Nasonovia ribes nigri</i>)	<u>Interventi chimici</u> Soglia: Infestazione su almeno il 60% delle piante Le infestazioni sono rilevanti in primavera ed in autunno, in estate si verifica un abbassamento naturale delle popolazioni	Imidacloprid (1) (2) Thiametoxam (1) (3) Acetamiprid(1) Imidacloprid (1) + Ciflutrin (4) Lambdacialotrina (4) Deltametrina (4) Zeta-cipermetrina(4) Spirotetramat(6)	(1) Con neonicotinoidi al massimo 3 interventi all'anno. Al massimo 1 per ciclo, 2 per cicli sopra i 120 giorni. In caso di utilizzo di acetamiprid non più di 2 interventi all'anno la Lambdacialotrina non è utilizzabile in serra (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Al massimo 4 interventi all'anno (all'anno non più di 800 gr di formulato commerciale) (4) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità La lambdacialotrina non è utilizzabile in serra (6) Al massimo 2 interventi all'anno , può essere utilizzato solo contro <i>Myzus persicae</i> e <i>Nasonovia ribes nigri</i> e solo in coltura protetta

Difesa Integrata di: Radicchio

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue fogliari <i>(Autographa gamma,</i> <i>Udea ferrugalis,</i> <i>Heliiothis armigera,</i> <i>Spodoptera littoralis)</i>	<u>Interventi agronomici</u> monitorare le popolazioni con trappole a feromoni <u>Interventi chimici</u> intervenire nelle prime fasi di infestazione Soglia : 5% di piante colpite	<i>Bacillus thuringensis</i> Deltametrina (1) Zeta-cipermetrina(1) Lambacialetrina(1) Etofenprox (2) Spinosad (3) Indoxacarb(4) Emamectina(5) Clorantropole(6)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità La lambdacialotrina non è utilizzabile in serra (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale (3) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non più di 5 all' anno (4) Al massimo 3 interventi all'anno (4) Al massimo 2 interventi all'anno, autorizzato solo in pieno campo su <i>Spodoptera</i> (6) Al massimo 2 interventi all'anno
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> Soglia : inizio infestazione	Deltametrina (1) Zeta-cipermetrina(1) Indoxacarb(3) Etofenprox (2)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 3 interventi all'anno (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale
Lumache e limacce <i>(Helix spp., Limax spp.)</i>	<u>Interventi chimici</u> solo in caso di infestazione generalizzata	Metaldeide esca Ortofosfato di Ferro	
Tripidi <i>(Thrips tabaci,</i> <i>Frankliniella occidentalis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Soglia: presenza	Acrinatrina (1) Lambacialetrina(1) Spinosad (2) Abamectina(3)	(1) Al massimo 3 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non più di 5 all' anno (3) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità Abamectina è autorizzato solo contro <i>Frankliniella occidentalis</i>
Ragno rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	<u>Interventi chimici</u> Soglia: 4 - 6 individui per foglia	<i>Beauveria bassiana</i>	
Liriomyza <i>(Liriomyza huidobrensis,</i> <i>Liriomyza trifolii)</i>	<u>Indicazioni agronomiche</u> utilizzare trappole cromotropiche in serra	Azadiractina Spinosad (1) Abamectina(2)	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale e comunque non più di 3 all'anno (2) Al massimo 1 intervento per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Miridi <i>(Lygus rugulipennis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Soglia: presenza	Etofenprox (1)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità

Diesa Integrata di: Pisello

AVVERSITA'	CRITERI DA INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i> , (<i>Fusarium spp. etc.</i>)	Impiegare seme conciato.		
Peronospora e Antracnosi (<i>Peronospora pisi</i> , (<i>Ascochyta spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato; - impiego di varietà resistenti. <u>Interventi chimici:</u> solo in caso di attacchi precoci. Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7-8 gg	Prodotti rameici Azoxystrobin (1) Ditianon Cimoxanyl (2)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno
Mal bianco (<i>Erysiphe polygoni</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> impiego di varietà resistenti. <u>Interventi chimici:</u> giustificati solo in caso di attacco elevato.	Zolfo Azoxystrobin (1) Penconazolo(2) Ciproconazolo(2)(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) Al massimo 1 intervento all'anno (3) Non sono autorizzate le formulazioni Xn
VIROSI (PSBMV)	Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente).		Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.
FITOFAGI Afide verde e Afide nero (<i>Acythosiphon pisum</i> , (<i>Aphis fabae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento.	Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Fluvalinate (1)(2) Lambdacialotrina (1)(2) Spirotetramat(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Non impiegabili in serra (2) Al massimo 2 interventi all'anno e solo in coltura protetta
Mamestra (<i>Mamestra brassicae</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire in presenza di infestazioni diffuse, indicativamente: 1 larva/mq	Ciflutrin (1) Cipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)(2) Spinosad(3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Non impiegabile in serra (3) Al massimo 1 intervento contro l'avversità

Difesa Integrata di: Patata

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Alternariosi <i>(Alternaria solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - ampie rotazioni - impiego di tuberi-seme sani <u>Interventi chimici:</u> - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poichè i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi	Prodotti rameici Difenonazolo(1) (Pyraclostrobin (2) + Dimetomorf) (3)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di tuberi-seme sani - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni - ricorso al pregermogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento - eliminare e distruggere le piante infette	Tolclofos (1) Pencicuron (1)	(1) Ammessi solo per la concia dei tuberi
Marciume secco <i>(Fusarium solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - usare precauzioni per evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti		
Cancrena secca <i>(Phoma exigua)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - limitare le lesioni al tubero - distruzione tempestiva dei residui contaminati - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite - in zone ad alto rischio si consiglia di ricorrere a varietà poco suscettibili		

Difesa Integrata di: Patata

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
BATTERIOSI Avvizzimento batterico <i>delle solanacee</i> <i>o marciume bruno</i> <i>(Ralstonia solanacearum)</i>	In applicazione del D. M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro <i>R. solanacearum</i> , segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.		
Marciumi batterici <i>(Erwinia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - effettuare avvicendamenti colturali ampi - evitare di provocare lesioni alle piante - allontanare e distruggere le piante infette		
VIROSI (PVX, PVY, PLRV)	- Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale) - Nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare - Anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori - Eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti - Eliminazione delle piante spontanee - Rotazioni colturali		

Difesa Integrata di: Patata

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<p>Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)</p>	<p>Campionamento: Campionare 50 piante ad ettaro scelte a caso seguendo la diagonale dell'appezzamento. Soglia: 25 ovature (in media una ovatura ogni 2 piante)</p> <p>Interventi chimici</p> <p>Campionamento: Iniziare da quando le temperature medie esterne sono superiori a 14-15°C, campionare 50 piante ad ettaro scelte a caso seguendo la diagonale dell'appezzamento.</p> <p>Soglia: Effettuare il trattamento alla schiusura del 50% delle uova</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i> (1) Novaluron (2)</p> <p>Imidacloprid (3)</p> <p>Thiametoxam (3) Acetamiprid(3) Azadiractina</p> <p>Clotianidin(3)</p> <p>Metaflumizone(4)</p> <p>Spinosad(5) Clorantraniliprole(6)</p>	<p>(1) Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani.</p> <p>(2) Da impiegare, alla schiusura delle uova e contro larve giovani.</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(5) Al massimo 2 interventi all'anno (6) Al massimo 2 interventi all'anno</p>
<p>Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> Evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi. <u>Interventi chimici</u> Soglia alla semina:</p> <p>Distribuzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.</p>	<p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Thiametoxam (2)</p> <p>Clorpirifos (1) Teflutrin (1) (3) Etoprofos(1)</p>	<p>(1) Da impiegare alla semina, (2) Impiegabile solo per la concia</p> <p>(3) Da impiegare alla rincalzatura</p>

Difesa Integrata di: Patata

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: Presenza diffusa delle prime larve giovani	Alfacypermetrina (1) Ciflutrin (1) Deltametrina (1) Zetacypermetrina (1) Cipermetrina (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola
Tignola	Soglia: Presenza Interventi agronomici Utilizzare tuberi sani per la semina Effettuare frequenti rincalzature distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali Trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione	Deltametrina (1) Spinosad(2)	Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone (1) Al massimo 2 interventi all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità Ammessi 3 interventi all'anno nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola (2) Al massimo 2 interventi all'anno
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	Soglia: Infestazione generalizzata	Piretro naturale Imidacloprid (1) Thiametoxam (1) Acetamiprid(1) Azadiractina Pimetrozine(2)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 2 interventi all'anno
Nematodi a cisti (<i>Globodera rostochiensis</i> , <i>Globodera pallida</i>)	Interventi agronomici: - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere) - evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) - evitare i ristagni idrici - effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti - impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro1 di <i>G. rostochiensis</i> - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) - utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio	Oxamil(1)	(1) Al massimo 1 intervento, solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni: A) Il superamento della soglia di 10 larve / 100 grammi di terreno, attestato da apposite analisi, che devono essere effettuate da laboratori accreditati ed il relativo certificato deve essere conservato a cura dell'azienda; B) La semina o il trapianto primaverile estivo della coltura, tale da non consentire la solarizzazione.

Difesa Integrata di: Patata

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Escluse le concie, tra Imidacloprid e Thiametoxam al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dalle avverstia			

Difesa Integrata di: Ravanello

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - adottare ampi avvicendamenti colturali - impiegare seme sano - allontanare le piante ammalate <u>Interventi chimici:</u> - In caso di attacchi precoci	Prodotti rameici	
Alternariosi (<i>Alternaria raphani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano - adottare ampi avvicendamenti colturali - allontanare i residui di piante infette <u>Interventi chimici:</u> - In presenza di sintomi	Prodotti rameici	
Batteriosi		Prodotti rameici	
Marciumi (<i>Fusarium spp.</i> <i>Rhizoctonia spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> utilizzare lunghe rotazioni con specie non ospiti impiego di varietà tolleranti solarizzazione	<i>Trichoderma viride</i>	
FITOFAGI Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Nelle aziende ove sono ricorrenti gli attacchi del fitofago e per le colture realizzate nei periodi di rischio		
Nottue defogliatrici (<i>Mamestra spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire alla comparsa dell'infestazione	<i>Bacillus thuringiensis</i> Lambdacialotrina(1) Clorpirifos metile(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità solo in pieno campo (2) Solo in coltura protetta, al massimo 1 intervento per ciclo
Pieridi (<i>Pieris spp.</i>)		<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire In caso di infestazione generalizzata nelle prime ore del mattino	Deltametrina(1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità, (2) Non ammessa in coltura protetta
Afidi	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire In caso di infestazione generalizzata	Lambdacialotrina(1) Deltametrina(1)(2)	(1) Al massimo 2 interventi per ciclo indipendentemente dall'avversità, (2) Non ammessa in coltura protetta
Limacce (<i>Helix spp</i>) (<i>Cantareus aperta</i>) (<i>Helicella variabilis</i>) (<i>Limax spp.</i>) (<i>Agriolimax spp.</i>)	<u>Interventi chimici</u> Trattare alla comparsa	Metaldeide esca Fosfato ferrico	Distribuire le esche lungo le fasce interessate
Nematodi a cisti (<i>Heterodera schachtii</i>) Insetti terricoli	<u>Interventi agronomici:</u> il ravanello è una pianta ospite di <i>H. schachtii</i> e quindi non può essere coltivata in avvicendamenti con la barbabietola da zucchero utilizzare terreni esenti da <i>H. schachtii</i> solarizzazione	<i>Paecilomyces lilacinus</i>	

Difesa Integrata di: Ravanello

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	disinfettare i semenzai con vapore		

Controllo Integrato delle infestanti di Cavoli a Infiorescenza

CAVOLFIORE e CAVOLO BROCCOLO (Broccoli calabresi, Broccoli cinesi, Cime di rapa)

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1,5-3	
Pre trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Oxifluorfen Oxadiazon (2) Napropamide (3) Pendimetalin (4) Clopirialid	23,6 34,1 41,85 31,7 75	1,5 - 2,5 1,2 2 - 3 2 - 3 0,16	(2) Ammesso solo su cavolfiore (3) Ammesso solo su cavolfiore (4) 100 giorni di carenza
Post trapianto	Graminacee	Quizalofop p etile isomero D (2) Propaquizafop(3) Quizalofop-p-etile (2) Cicloxdim (2) Metazaclor	4,9 9,7 5 21 43,5	1 – 1,5 1 1 – 1,5 0,75 – 1,25 1,5	(2) Ammesso solo su cavolfiore (3) Ammesso solo cavolo broccolo Dicotiledoni e Graminacee

Controllo Integrato delle infestanti di Melone

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni			
Post emergenza (2)		Fenoxaprop-p-etile	6,77	1 - 1.5
		Quizalofop-etile isomero D	4,9	1 - 1,5
		Quizalofop-p-etile	5	1 - 1,5
		Propaquizafop	9,7	1

(1) Intervenire allo stadio di 3-4 foglie. Irrorare il suolo senza colpire le foglie della coltura. Interrare

(2) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.

Controllo Integrato delle infestanti di Melone

NOTE

re il prodotto

Disebo integrato delle infestanti di: Trifoglio ed altri erbai

Diserbo chimico non ammesso

Controllo Integrato delle infestanti della Vite

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno <u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile Interventi localizzati sulle file , operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando : - Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2 - Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)	Glifosate	30,40	Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi: l/ha = 7,5
		Glufosinate ammonio	11,33	l/ha = 18 ammesso l'uso proporzionale della combinazione delle s.a. ammesse
		Oxifluorfen (1)	22,90	l/ha = 1
		Flazasulfuron(2)	25,00	l/ha = 0,07
		Carfentrazone(3)	6,45	1
Carfentrazone(4)	6,45	2		
Graminacee	<u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente Interventi chimici solo nei primi due anni di allevamento Solo localizzati sulla fila	Ciclossidim	10,90	2 - 4
		Pendimetalin(5)	38,72	l./ha = 2
		Ciclossidim	10,90	l./ha = 2
		Isoxaben	45,5	l./ha = 2

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie .

Es. In un ettaro di vigneto si possono complessivamente utilizzare in un anno:

l. 3,75 di Glifosate, o l. 9 di Glufosinate ammonio

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l.0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

Controllo Integrato delle infestanti di: Radicchio

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina o Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,40	1,5 / 3	solo preparazione letti di semina o di trapianto.
		Glufosinate ammonio	11,33	4 - 7	
Pre semina Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Benfluralin	19,20	6,50	dopo la distribuzione i prodotti devono essere interrati.
		Pendimetalin	38,72	1,5 - 3	
Pre emergenza e Post trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propizamide	35,50	3 - 4	il terreno al momento dell'applicazione deve essere umido oppure è indispensabile praticare un'abbondante irrigazione entro 2-3 giorni
		Clorprofam	40,00	4,00	

Controllo Integrato delle infestanti di: Fagiolino

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3	
		Glufosinate Ammonio	11,33	4 - 7	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	38,72	1	
		Linuron	37,6	0.5 - 1	Meglio su terreno umido
		Clomazone	31,4	0,2-0,3	Distribuire su seme ben coperto
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D	4,9	1 - 1,5	
		Quizalofop-p-etile	5	1 - 1,5	
		Fenoxaprop-p-etile	6,77	1 - 1,5	
		Ciclossidim	21	0,75 - 1,25	
		Bentazone	87	0,6-1,1	
	Dicotiledoni	Imazamox	3,7	0,5 - 0,75	

Controllo Integrato delle infestanti di: Cipolla

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,4	1.5 - 3	(1) Non impiegabile nei terreni limosi Al massimo 2,6 Kg/ha di sostanza attiva ogni 3 anni
		Glufosinate Ammonio	11,33	4 - 7	
Pre emergenza	Graminacee Dicotiledoni da seme	Cloridazon(1)	65	1	
		Pendimentalin	31,7	2 - 3	
		Glufosinate Ammonio	11,33	4 - 7	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Ioxinil	33,2	0.1 - 0.6	
	Dicotiledoni annuali e Graminacee invernali	Oxyfluorfen (1)	22	0.05 - 0.5	(1) Sconsigliato per le semine autunnali Intervenire sulla coltura dopo le 2 foglie (dosi proporzionate
		Pendimentalin	31,7	1 - 1,5	(1) Non selettivo su cvs precocissime (1) Da preferirsi dosaggi ridotti eventualmente ripetuti
	Dicotiledoni perennanti	Clopiralid	75	0,15	Da usare solo dopo la seconda foglia vera
	Graminacee	Quizalofop-etile isomero D	4,9	1 - 1,5	
Ciclossidim		21	0,75 - 1,25		
Fenoxaprop-p-etile		6,77	1 - 1.5		
Quizalofop-p-etile		5	1 - 1,5		
Propaquizafop		9,7	1		

Controllo Integrato delle infestanti di: Sedano

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	% di S.a.	l o kg/ha	NOTE
Pre semina Pre trapianto	Dicotiledoni e	Glifosate	30,4	1,5 - 3	Applicare le dosi maggiori con malerbe sviluppate
	Graminacee				
Pre trapianto Pre ricaccio	Dicotiledoni e Graminacee	Pendimetalin	31,7	2,5-3	
Post trapianto	Dicotiledoni e Graminacee	Linuron	37,6	0,5 - 1	Intervenire, preferibilmente, 10 giorni dopo il trapianto Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi
	Graminacee	Fluazifop-p-butile	13,3	1 - 1,5	Per migliorare l'azione aggiungere gli attivanti consigliati in etichetta 30 giorni di carenza

ALLEGATO

“NORME TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE ERBE INFESTANTI PER L’APPLICAZIONE DELLA MISURA 214 – PAGAMENTI AGRO-AMBIENTALI – AZIONE 214.1 –AGRICOLTURA INTEGRATA- DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL PERIODO 2007-2013 ATTUATIVO DEL REG. (CE) N. 1698/2005 ART. 36 (a) (iv) E ART. 39

AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2012

Il presente documento si compone di pagine, compresa la presente

Premessa

Nello spirito di quanto indicato nella Decisione 3864/96 del Comitato Star della UE, la difesa integrata delle colture si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori e allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va quindi posta, nel rispetto della normativa vigente, nell'attuazione di interventi tesi a:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- promuovere la difesa fitosanitaria attraverso metodi biologici, biotecnologici, fisici, agronomici in alternativa alla difesa chimica;
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari (dispositivi di protezione personale, DPI, ecc.);
- razionalizzare la distribuzione degli prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva: attraverso la definizione di volumi d'acqua di riferimento e metodiche per il collaudo e la taratura delle attrezzature;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- smaltire adeguatamente i contenitori dei prodotti fitosanitari.

Al fine di attuare i sopracitati principi generali sono state elaborate specifiche strategie di difesa integrata e controllo delle infestanti per le colture aventi rilevante interesse regionale denominate:

NORME TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE ERBE INFESTANTI

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio laziale sono state predisposte, sotto forma di schede, norme tecniche per "la difesa integrata delle colture" e per "Il controllo integrato delle infestanti".

Gli imprenditori agricoli, singoli e associati e i soggetti pubblici che gestiscono sotto la propria responsabilità terreni e che conducono attività di impresa agricola, che aderiscono all'azione 214.1 – Agricoltura Integrata- della misura 214 – Pagamenti Agro-Ambientali- del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, attuativo del Reg.(CE) n. 1698/2005, sono obbligati a rispettare le presenti norme tecniche.

1. DEROGHE

Nel caso si verifichino eventuali eccezionali condizioni climatiche, colturali e aziendali che determinino l'impossibilità della difesa integrata con le sostanze attive indicate nelle schede di difesa e diserbo, possono essere richieste autorizzazioni, di carattere aziendale, in deroga a quanto indicato dalle norme tecniche.

Le deroghe possono essere concesse:

- a) solo su situazioni accertate, mai in modo preventivo rispetto al manifestarsi della problematica fitosanitaria;
- b) hanno validità temporanea e possono essere riferite esclusivamente ad un aspetto specifico della lotta fitosanitaria o del controllo delle erbe infestanti, (quali ad esempio la giustificazione di un trattamento non ammesso nel disciplinare, l'uso di principi attivi non consentiti dal disciplinare stesso, dosi e modalità di impiego, ecc.).

1.1 Competenze in materia di autorizzazione alle deroghe

Le competenze in materia di deroga sono così esercitate:

- a) Area Decentrata Agricoltura competente per territorio:
 - accertamento tecnico e rilascio dell'atto di autorizzazione o di diniego;
- b) Area Servizi Tecnici e Scientifici, Servizio Fitosanitario Regionale:
 - rilascio di un parere vincolante in merito all'impiego della sostanza attiva e/o al rilascio della deroga.

1.2 Modalità di richiesta e concessione delle deroghe

La **richiesta** di deroga deve essere **presentata** dal beneficiario della misura 214, Azione 214.1 del PSR alla **Direzione Regionale Agricoltura - Area Decentrata Agricoltura** competente per territorio, e deve essere corredata da una relazione circostanziata, a firma del tecnico che fornisce il servizio di assistenza tecnica alla stessa azienda nell'ambito applicativo della misura 214, Azione 214.1 del PSR. Nella relazione devono essere chiaramente indicate le motivazioni tecniche per le quali si richiede l'autorizzazione ad operare in deroga.

L'Area Decentrata Agricoltura ai fini della concessione della deroga:

- invia immediatamente a mezzo telefax la richiesta di deroga all' Area Servizi Tecnici e Scientifici – Servizio Fitosanitario Regionale;
- provvede agli accertamenti.

L'Area Servizi Tecnici e Scientifici – Servizio Fitosanitario Regionale, valutata la compatibilità normativa e ai principi delle presenti norme tecniche, esprime, se del caso, un parere vincolante riguardo l'utilizzo o non utilizzo della sostanza attiva oggetto di richiesta di deroga entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione. La mancata espressione del parere entro i 3 giorni lavorativi dalla data di ricezione equivale a silenzio-assenso ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione.

Il Dirigente dell 'Area Decentrata Agricoltura nel caso in cui ricorrano le condizioni per la concessione della deroga e non sia stato emesso un parere negativo, rilascia con proprio atto l' autorizzazione alla deroga entro dieci giorni dalla ricezione dalla richiesta o in caso contrario emette l'atto di diniego motivato.

2. AVVICENDAMENTO CULTURALE

Per le colture annuali deve essere applicata una rotazione culturale che preveda un intervallo di almeno due anni prima del ritorno della stessa coltura sul medesimo appezzamento. Dev'essere, inoltre, rispettata una razionale alternanza tra colture miglioratrici e colture depauperanti.

Sono classificate come colture depauperanti i cereali autunno-vernini, ed in particolare frumento tenero, frumento duro, farro, orzo, avena, triticale e segale. E' consentita la successione tra due colture miglioratrici. Non sono ammessi avvicendamenti che prevedono la successione tra due colture depauperanti.

3. NORME COMUNI DI CULTURA

Per tutte le colture vengono adottate le misure di seguito riportate.

3.1. Concia sementi e materiale di moltiplicazione

E' consentita la concia di tutte le sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi anche se non espressamente indicato nelle schede.

3.2. Scelta del materiale di propagazione

Per la realizzazione di nuovi impianti fruttiferi e per i reinnesti è preferibile l'impiego di materiale di propagazione di categoria "certificato".

3.3. Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

Adesione ai principi e ai criteri definiti nella "Decisione n. 3864" del 31 dicembre 1996 del Comitato STAR della Commissione Europea. In particolare per quanto riguarda il punto B.1.1 ("tossicità per l'uomo) di tale decisione, sono stati applicati i seguenti criteri:

- Esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, dei prodotti tossici e molto tossici;
- Esclusione o forte limitazione, in caso di mancanza di alternative valide, di prodotti Xn con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68);
- Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;
- Obbligo di dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68);

3.4. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dal Reg. CEE n. 2092/91 e successive modifiche, a condizione che i relativi prodotti fitosanitari siano regolarmente registrati in Italia, con eccezione per quanto si riferisce ai formulati classificati come T e T+ che potranno essere utilizzati solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche di coltura.

3.5. Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole obbligatorie per accertare la presenza di un fitofago non potranno richiedere nessuna deroga specifica. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali eventualmente previsti nelle norme tecniche regionali. Inoltre l'installazione non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia previsto, in alternativa, il superamento di una soglia d'intervento (es. trentedine del pero e del susino).

3.6. Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute, con particolare riguardo alla possibilità d'impiego sulla coltura e sull'avversità da trattare. In caso di contraddizione devono sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette.

4. IMPOSTAZIONE E MODALITA' DI LETTURA DELLE SCHEDE PER LA "DIFESA INTEGRATA DELLE COLTURE" E PER IL "CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE"

4.1. Difesa integrata

Le strategie di difesa integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- **Avversità:** vengono riportate le avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, nei confronti delle quali si propongono le strategie di difesa;
- **Criteri di intervento:** per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento.
- **Mezzi di difesa:** per ciascuna avversità vengono indicati: mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, esche proteiche, sistemi di disorientamento e confusione sessuale e sostanze attive;
- **Note e limitazioni d'uso:** vengono riportate indicazioni (es. rischi di fitotossicità, effetti sull'entomofauna utile, effetti su altri parassiti, ecc.) e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nella colonna precedente.

Per distinguere i consigli tecnici riportati nelle schede da quelli proposti come vincoli, questi ultimi sono evidenziati in grassetto come nell'esempio di seguito riportato:

"Al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità"

È ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna "sostanze attive a ausiliari". La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive previste contro l'avversità nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificamente indicato.

Nella colonna "Mezzi di difesa", i numeri riportati a fianco di alcune sostanze attive (s.a.), indicano il corrispondente numero della nota, riportata nella colonna "Limitazioni d'uso e note", da riferirsi a quella specifica sostanza.

Quando lo stesso numero è riportato a fianco di più s.a., la limitazione d'uso si riferisce al numero complessivo di trattamenti realizzabili con tutte le sostanze attive indicate. Il loro impiego deve quindi considerarsi alternativo.

Es. Difesa del pomodoro dalla peronospora:

Azoxystrobin (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno
Pyraclostrobin (1)	

Azoxystrobin e Pyraclostrobin, complessivamente non possono essere usati più di due volte all'anno (0 Pyraclostrobin e 2 Azoxystrobin; oppure 1 Pyraclostrobin e 1 Azoxystrobin; oppure 2 Pyraclostrobin e 0 Azoxystrobin) quindi i due prodotti devono intendersi alternativi fra loro.

Le limitazioni d'uso delle singole s.a. sono riportate nella colonna "Limitazioni d'uso e Note" e sono evidenziate in grassetto.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono state indicate nella tabella "Difesa integrata" e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego o miscele estemporanee di sostanze attive, purché queste siano indicate per la coltura e per l'avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

4.2. Controllo delle infestanti

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate con le seguenti modalità (colonne):

- **Epoca:** viene riportata la fase fenologica della coltura a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza, post emergenza, pre trapianto, post trapianto);

- Infestanti: sono riportate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta (graminacee e/o dicotiledoni) ;
- Criteri di intervento: per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento;
- Mezzi di difesa: per ciascuna infestante (o gruppo di infestanti) viene indicato il mezzo di difesa da utilizzare tra cui in particolare le sostanze attive;
- % di s.a.: viene indicata la percentuale di sostanza attiva sulla base della quale viene impostata la dose di intervento; questa indicazione, non vincolante, viene individuata tenendo come riferimento uno dei formulati commerciali contenenti la s.a. in oggetto e normalmente utilizzati;
- L o kg/ha: in relazione alla colonna precedente viene indicata la dose di utilizzo a cui possono essere impiegate le s.a. per ciascuna applicazione;
- Note e limitazioni d'uso: vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nelle colonne precedenti.

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata nelle schede, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazioni di sostanza attiva diverse da quelle indicate nelle schede stesse.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di "Difesa Integrata".

INDICE

Il disciplinare è strutturato in due sezioni distinte relative, rispettivamente, alla difesa integrata ed al controllo integrato delle infestanti. Di seguito sono riportate le colture comprese nel presente documento:

DIFESA INTEGRATA

DIFESA FRUTTICOLE

Actinidia
Agrumi
Albicocco
Ciliegio
Melo
Olivo
Pero
Pesco
Susino
Vite da tavola
Vite da vino

DIFESA FRUTTICOLE A GUSCIO

Nocciolo

DIFESA FRAGOLA

Pre-Impianto
Post-Impianto
Produzione autunnale
Ripresa vegetativa (pieno campo)
Ripresa vegetativa (coltura protetta)

DIFESA ORTICOLE A BULBO

Aglione
Cipolla

DIFESA ORTICOLE A FOGLIA

Basilico
Bietola da coste
Lattuga

Prezzemolo

Rapa bianca, Rapa rossa, Rafano

Rucola

Sedano

Spinacio

DIFESA ORTICOLE CAVOLI

Cavolo a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo broccolo)

Cavolo a testa (Cavolo di Bruxelles, Cavolo cappuccio)

Cavolo rapa

DIFESA ORTICOLE CUCURBITACEE

Cetriolo

Cocomero

Melone

Zucchini

DIFESA ORTICOLE INSALATE

Cicoria

Indivia riccia

Indivia scarola

Radicchio

DIFESA ORTICOLE LEGUMINOSE

Fagiolino

Fagiolo

Pisello

DIFESA ORTICOLE SOLANACEE

Melanzana

Patata

Peperone

Pomodoro in pieno campo

Pomodoro in coltura protetta

DIFESA ORTICOLE VARIE

Asparago

Carciofo

Carota

Finocchio

Ravanello

DIFESA ERBACEE

Avena, Segale, Triticale

Barbabietola

Cece

Colza

Erba medica, Lupinella ed altri Prati avvicendati

Farro

Fruento

Girasole

Lenticchia

Mais

Orzo

Soia

Sorgo

Tabacco in semenzaio

Tabacco

Trifoglio ed altri erbai

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI

DISERBO FRUTTICOLE

Actinidia
Agrumi
Drupacee
Fragola
Nocciolo
Olivo
Pomacee
Vite

DISERBO ORTICOLE A BULBO

Aglione
Cipolla

DISERBO ORTICOLE A FOGLIA

Basilico
Bietola da coste
Lattuga
Prezzemolo
Rapa bianca, Rapa rossa, Rafano
Rucola
Sedano
Spinacio

DISERBO ORTICOLE CAVOLI

Cavolo a infiorescenza (Cavolfiore, Cavolo
broccolo)
Cavolo a testa (Cavolo di Bruxelles, Cavolo
cappuccio)
Cavolo rapa

DISERBO ORTICOLE CUCURBITACEE

Cetriolo
Cocomero
Melone
Zucchini

DISERBO ORTICOLE INSALATE

Cicoria
Indivia riccia
Indivia scarola
Radicchio

DISERBO ORTICOLE LEGUMINOSE

Fagiolino
Fagiolo
Pisello

DISERBO ORTICOLE SOLANACEE

Melanzana
Patata
Peperone
Pomodoro in pieno campo
Pomodoro in coltura protetta

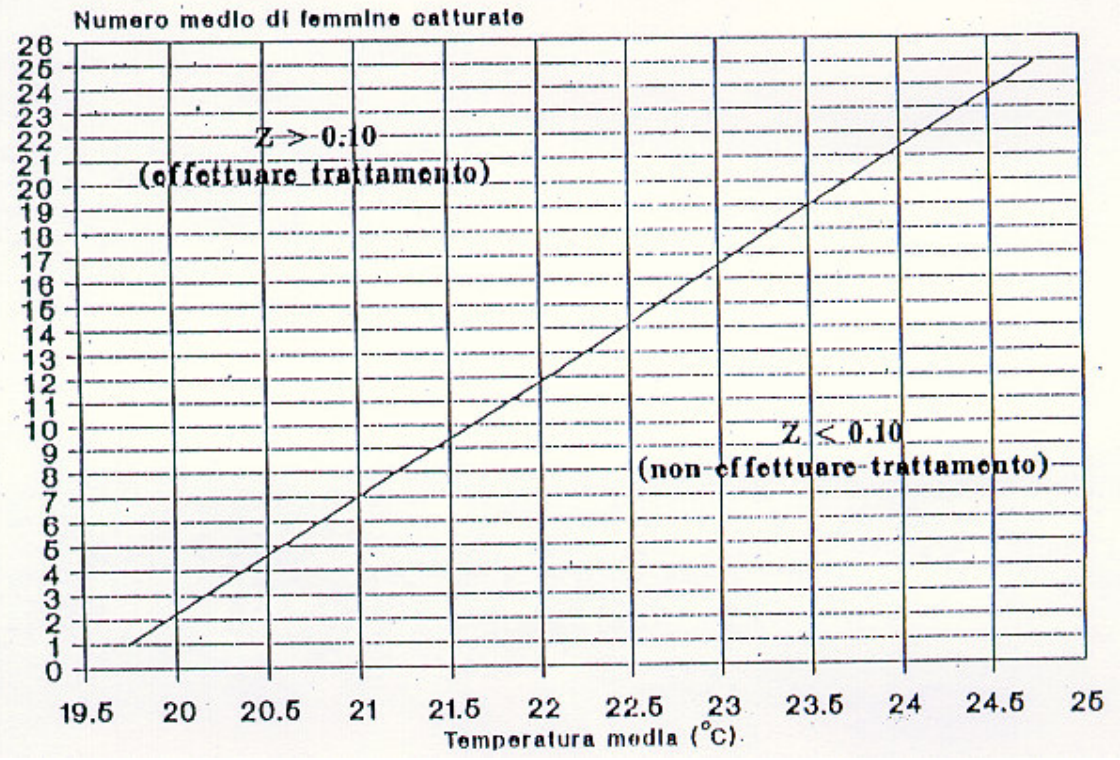
DISERBO ORTICOLE VARIE

Asparago
Carciofo
Carota
Finocchio
Ravanello

DISERBO ERBACEE

Avena, Segale, Triticale
Barbabietola (Pre-emergenza, Post-
emergenza)
Cece
Colza
Erba medica, Lupinella ed altri Prati
avvicendati
Farro
Frumento e Orzo
Girasole
Lenticchia
Mais
Soia
Sorgo
Tabacco
Trifoglio ed altri erbai

GRAFICO 1 - BACTROCERA OLEAE (Gmel.) - SOGLIA $Z > 0,010$



ADC/
EM/

Controllo Integrato delle infestanti di: Carota

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVE	% di S.a.	I o Kg / ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate Glufosinate Ammonio	30,4 11,33	1,5 - 3 4 - 7	
Pre emergenza	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Glufosinate Ammonio Aclonifen Clomazone Linuron Pendimetalin	11,33 49 31,4 37,6 31,7	4 - 7 2 0,25 - 0,3 0,5 - 1 2 - 3	
Post emergenza	Dicotiledoni annuali	Linuron Metribuzin Pendimetalin	37,6 35 31,7	0,5 - 1 0,5 2 - 3	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Ciclossidim	9,7 4,9 5 10,9	1 1 - 1,5 1 - 1,5 1,5 - 2,5	

Controllo integrato delle infestanti di: Patata

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	% di S.a.	l o Kg /ha	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate	30,40	1.5 - 3	
		Glufosinate ammonio*	11,33	4 - 7	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Glufosinate ammonio*	11,33	4 - 7	Il più possibile lontano dall'emergenza
		Metribuzin	35	0.4 - 0.6	Non impiegare per le patate primaticcie se dopo si coltiva lo spinacio
	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	31,70	2 - 3	
		Metazaclor	43,50	1 - 1,5	
		Aclonifen	49,00	1,5 - 2	
		Clomazone Flufenacet	31,4 60	0,3 0,6 - 0,80	
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron	25	0.02 - 0.04	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute
		Metribuzin	35	0.2 - 0.4	
	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim Fenoxaprop-p-etile	9,70 21,00 6,77	1 0,75 1,25 1 - 1.5	Usando Rimsulfuron impiego non strettamente necessario